

IL TEMPO PASSA

Data di composizione: 1934 (indice della seconda edizione, Calvino e HyperPavese, ma i testimoni non recano indicazione di data; la poesia è in indice a partire da FE5II.7bis, databile come detto alla fine di luglio del 1934)

Edizioni a stampa: 1936, 1943 (prima poesia della terza sezione ‘Città in campagna’)

Manoscritti: FE5I.46 (A: 1r, 2r)

Dattiloscritti: FE5II.77 (D: 1r)

Bozze di stampa: APIII.3 (Bz: cc. 38-39)

IL TEMPO PASSA

Quel vecchione, una volta, seduto sull'erba,¹
 aspettava che il figlio tornasse col pollo²
 mal strozzato, e gli dava due schiaffi. Per strada³
 – camminavano all'alba su quelle colline –⁴
 gli spiegava che il pollo si strozza con l'unghia⁵
 – tra le dita – del pollice, senza rumore.⁶
 Nel crepuscolo fresco marciavano sotto le piante⁷
 imbottiti di frutta e il ragazzo portava⁸
 sulle spalle una zucca giallastra. Il vecchione diceva⁹
 che la roba nei campi è di chi ne ha bisogno¹⁰
 tant'è vero che al chiuso non viene. Guardarsi d'attorno¹¹

- ¹ A [Quel] vecchione una volta, seduto sull'erba,
 [II] *sup.*
 Quel -*dx.*
 D > Quel vecchione, una volta, seduto sull'erba,
- ² A [aspettava che] il figlio ~~tornasse~~, col pollo
 quando *tornava correndo, col pollo sup.*
 D aspettava che il figlio tornasse col pollo
- ³ A mal strozzato, [e] gli dava due schiaffi. [Per++]
 [Ogni tanto] ∞ *per strada inf.*
 Per
- D mal strozzato, e gli dava due schiaffi. Per strada
- ⁴ A – camminavano all'alba [su quelle colline] –
 [di collina in collina] *inf.*
 [su quelle colline] *sup.*
 D – camminavano all'alba su quelle colline –
- ⁵ A gli spiegava che [, meglio dell'uva, è rubare le ∞ zucche – / si conservano e dan pie sostanze.]
 il pollo si strozza [col pollice.] *sup.*
 con l'unghia[,] *inf.* / [come dice anche il nonno.]
- D gli spiegava che il pollo si strozza con l'unghia
- ⁶ A tra le dita[,] del pollice[,] [senza] senza rumore.
 – *tra le dita – del pollice,*
- ⁷ A Nel crepuscolo fresco marciavano [ancora]
 sotto le piante *inf.*
- ⁸ A imbottiti di [grappoli] e il ragazzo portava
 vino *sup.*
 D imbottiti di frutta e il ragazzo portava
- ⁹ A sulle spalle una zucca giallastra. Il vecchione diceva
- ¹⁰ A che la roba [si prende ~~dei~~] campi [al bisogno]
che la roba [dei] *campi* è [dei] chi [se la prende] *inf.*
 nei *sup.* [per]
 di *sup.* *chi* ne ha bisogno -*inf.*
- ¹¹ A tant'è vero che [in stanza] non [nasce]
 al chiuso *non* viene. Guardarsi ∞ d'attorno *inf.*
 [viene [all'aperto]] -*sx.*
 D tant'è vero che al chiuso non viene. Guardarsi d'attorno

bene prima, e poi scegliere calmi la vite più nera¹²
e sedersele all'ombra e non muovere fin che si è pieni.¹³

C'è chi mangia dei polli in città. Per le vie¹⁴
non si trovano i polli. Si trova il vecchiotto¹⁵
– tutto ciò ch'è rimasto dell'altro vecchione –¹⁶
che, seduto su un angolo, guarda i passanti¹⁷
e, chi vuole, gli getta due soldi. Non apre la bocca¹⁸
il vecchiotto: a dir sempre una cosa, vien sete,¹⁹
e in città non si trova le botti che versano,²⁰
né in ottobre né mai. C'è la griglia dell'oste²¹
che sa puzzo di mosto, specialmente la notte.²²
Nell'autunno, di notte, il vecchiotto cammina,²³
ma non ha più la zucca, e le porte fumose²⁴
delle tampe dan fuori ubriachi che cianciano soli.²⁵
È una gente che beve soltanto di notte²⁶

- 12 **A** bene prima, e poi scegliere calmi la vite più [nera]
[spessa] *inf.*
nera *sup.*
- 13 **A** e sedersele all'ombra e non muovere fin che si è pieni. / ≤ Mai scappare [s...+] correndo ≥
D e sedersele all'ombra e non muovere fin che si è pieni.//
- 14 **A** C'è chi mangia dei polli in città. Per le vie
- 15 **A** non si trovano i polli. Si trova il vecchiotto
[C'è invece] *sup.*
- 16 **A** – tutto quello che resta dell'altro vecchione –
[quanto è restato] *sup.*
D – tutto ciò ch'è rimasto dell'altro vecchione –
- 17 **A** che seduto su un angolo guarda i passanti
[sbircia] *sup.*
D che, seduto su un'angolo, guarda i passanti
- 18 **A** e, chi vuole, gli getta [qualcosa]. Non apre la bocca
due soldi *sup.*
- 19 **A** il vecchiotto[,] a dir sempre una cosa vien sete;
vecchiotto: sete,
- 20 **A** e in città non si trova le botti che versano,
- 21 **A** né in ottobre né mai. C'è la griglia dell'oste
Bz né in ottobre né mai. C'è la griglia dell'oste
- 22 **A** che [talvolta] sa puzza di mosto, specialmente la sera
puzzo [notte] *inf.*
D che sa puzzo di mosto, specialmente la notte.
- 23 **A** [quando piove]: [La] sera, il vecchiotto cammina
[Quando piove], di *sup.* sera
Nell'autunno *sup.* [notte] *-inf.*
[*Nelle sere di pioggia], il vecchiotto cammina] *mdx.sup.*
D Nell'autunno, di notte, il vecchiotto cammina,
- 24 **A** e non ha più la zucca, e le porte fumose
ma
- 25 **A** delle tampe dan fuori ubriachi che cianciano soli.
- 26 **A** [Son gente] che beve soltanto di sera
[Sono gente] [notte] *inf.*
È una gente *sup.*
D È una gente che beve soltanto di notte

(dal mattino ci pensa) e così si ubriaca.²⁷
 Il vecchiotto, ragazzo, beveva tranquillo;²⁸
 ora, solo annusando, gli balla la barba:²⁹
 fin che ficca il bastone tra i piedi a uno sbronzo³⁰
 che va in terra. Lo aiuta a rialzarsi, gli vuota le tasche³¹
 (qualche volta allo sbronzo è avanzato qualcosa),³²
 e alle due lo buttano fuori anche lui³³
 dalla tampa fumosa, che canta, che sgrida³⁴
 e che vuole la zucca e distendersi sotto la vite.³⁵

- ²⁷ A e così si ubriaca[“tutto il giorno] ci pensa[”]
 ubriaca[;] dal mattino inf.
 ubriaca (dal mattino ci pensa) sup.
 *(dal mattino ci pensa) e così si ubriaca.
- ²⁸ A [e] it vecchiotto [che mai] [da] ragazzo [ha perduto il ∞ suo sorso,] / ora [sente a pensarci++],
 [E] *msx. it vecchiotto, ragazzo, beveva tranquillo sup.*
 I/
- D** Il vecchiotto, ragazzo, beveva tranquillo;
- ²⁹ A ora solo [annusando] gli [gira] la [testa.] / **Fin** che
 a annusare *inf.* balla *sup.* barba: / *fin*
- D** ora, solo annusando, gli balla la barba:
- ³⁰ A *fin che* ficca il bastone tra i piedi a uno sbronzo[.]
- ³¹ A che va in terra[, e] lo aiuta a rialzarsi[.]
 terra: *rialzarsi,* gli vuota le ∞ tasche *dx.*
 rialzarsi, [e] gli vuota le tasche sup.
- D** che va in terra. Lo aiuta a rialzarsi, gli vuota le tasche,
Bz che va in terra. Lo aiuta a rialzarsi, gli vuota le tasche
- ³² A [-] qualche volta [a uno] ~~sbro-zo~~ [rimane dei soldi] [-]
 sbronzo
 [gli] *sbronzi* [hanno ancora *dei soldi*] *sup.*
 allo *sup.* *sbronzo* è [rim+] avanzato qualcosa *inf.*
 (*qualche volta allo sbronzo è avanzato qualcosa*)
- Bz** (*qualche volta allo sbronzo è avanzato qualcosa*),
- ³³ A e alle due lo buttano fuori anche lui
- ³⁴ A dalla tampa fumosa, che canta, che **grida**
 sgrida
- ³⁵ A e che vuole la zucca e distendersi sotto la vite.
D e che vuole la zucca e distendersi sotto la vite.//